

**CORSO DI CINEMA:
IL NEOREALISMO
A.A. 2024/2025
DOTT. LEONARDO MAGNANTE**



LEZIONE 1
Venerdì 11 Ottobre 2024

**INTRODUZIONE AL CINEMA
NEOREALISTA**





Che cos'è il neorealismo?



Germania anno zero
(Roberto Rossellini, 1948)

Con neorealismo intendiamo un particolare momento del cinema italiano collocabile nel secondo dopoguerra.

Attenzione: il neorealismo NON è un movimento. Non c'è una programmaticità, un intendo comune, un manifesto di obiettivi.



Sciuscià
(Vittorio De Sica, 1946)

Attenzione. Nel corso del tempo, si sono accumulati molti luoghi comuni: film scritti senza sceneggiature, con attori presi dalla strada, fuori dai teatri di posa, suono in presa diretta ecc.



Roma città aperta
(Roberto Rossellini, 1945)



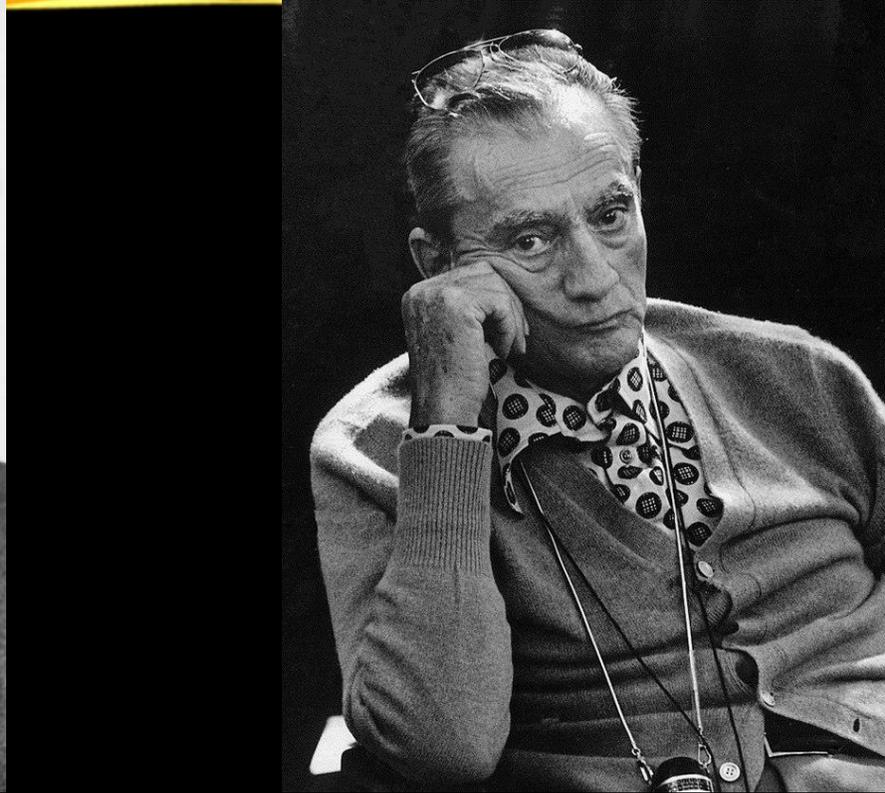
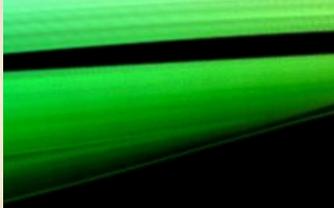
Il termine «neorealismo» compare nel dibattito culturale dal 1948, ma prima era stato utilizzato per altri contesti:

- 1) Tra fine XIX e inizio XX, New Realism come movimento di reazione all'idealismo;
- 2) Metà anni '20: produzione cinematografica sovietica;
- 3) Cinema francese anni '30: realismo poetico (Renoir, Carné, Duvivier);
- 4) Nel 1929 qualifica la novità letteraria de *Gli indifferenti* di Moravia;

Nel 1949, si parla di neorealismo per le opere di Pavese e Vittorini, relazionate dal «neorealismo americano» (Hemingway, Faulkner, Cain ecc.).

Per entrambi, il neorealismo non definisce niente di letterario, mentre si adatta a cogliere la rivoluzione del cinema del tempo.





Termine che non viene accolto neanche dai cineasti stessi, perché riduce il loro lavoro a un'etichetta superficiale e che sembra collocare il loro cinema in un progetto comune.

Guido Aristarco



Lo scontro attraversa anche il mondo della critica.

Guido Aristarco: il neorealismo è un mero «realismo oggettivo» di cronaca, non un «realismo maturo e critico» come quello riproposto da *Senso* (1954).





Luigi Chiarini: «neorealismo» è un termine improprio ma indica una serie di film nati dallo spirito rivoluzionario della Resistenza, la cui forma è il linguaggio cinematografico.



Cesare Zavattini: il ritorno ai moduli narrativi ottocenteschi di Aristarco è un passo indietro. Il neorealismo è la nostra bandiera, è la coscienza del cinema.



**Che cosa intendiamo per
rapporto tra cinema e
realtà?**

André Bazin



Realismo ontologico
dell'immagine fotografica.

Realismo estetico: dare
l'illusione più perfetta
possibile della realtà
attraverso gli artifici
cinematografici.

Paisà

(Roberto Rossellini, 1946)



Cesare Zavattini



Il neorealismo purifica il cinema dallo spettacolo: scomparsa del divo.

Spirito dell'inchiesta, del pedinamento, ma non privo di una posizione morale: conoscere la propria realtà attraverso il cinema.

Ladri di biciclette (Vittorio De Sica, 1948)



Brunello Rondi



Rossellini, Visconti e De Sica sono come Eliot e Joyce: operano cambiamenti epocali.

Cinema della durata, che scopre lo scorrere del tempo, depurandolo dall'obbligo del racconto classico e della concatenazione causa/effetto.

Umberto D.
(Vittorio De Sica, 1952)



Gilles Deleuze

Crisi dell'immagine classica (immagine-movimento) e avvento di una nuova (immagine-tempo).



Non più concatenamenti azione-situazione, ma privilegio dei movimenti senza finalità, dell'erranza, delle narrazioni ellittiche.

Non vuole rappresentare il reale ma descriverlo, guardarlo. Dall'azione alla veggenza.

Germania anno zero (Roberto Rossellini, 1948)

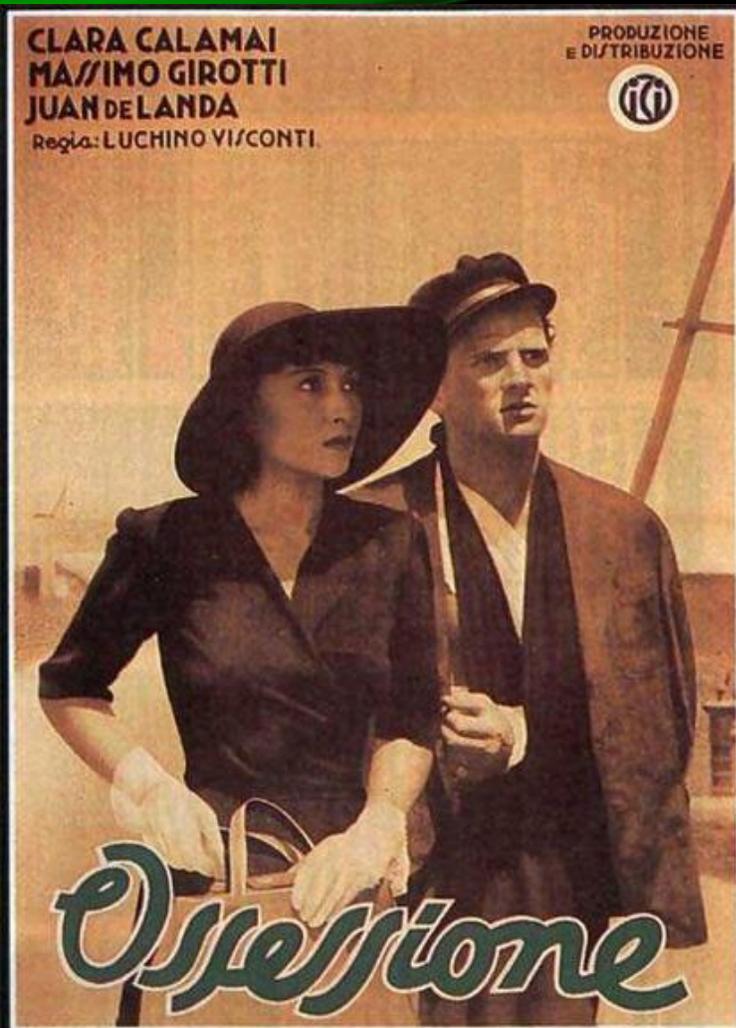




**Come collochiamo il
neorealismo? Quali film
includiamo?**

La maggior parte dei critici e degli studiosi considerano il certificato di nascita il 1945 con *Roma città aperta* di Rossellini.

Altri (soprattutto all'estero) tendono a retrodatare al 1943 con *Osessione* di Visconti.





Per Lino Micciché, la fine del neorealismo coincide con il 1952-53:

- 1) Ultimo capolavoro neorealista, *Umberto D.* di De Sica;
- 2) Canti funebri della teorizzazione neorealista, *L'amore in città*;
- 3) Degenerazioni del neorealismo in bozzettismo, *Pane, amore e fantasia* di Comencini;

Alberto Farassino parla di:



- 1) Opere neorealiste: pochi film che si identificano con quell'estetica sperimentale che abbiamo visto;
- 2) Film del neorealismo: film estranei ma che ne sono contaminati, a causa della mescolanza tra il neorealismo con gli schemi classici e di genere;

Opere del neorealismo

ROBERTO ROSSELLINI



VITTORIO DE SICA

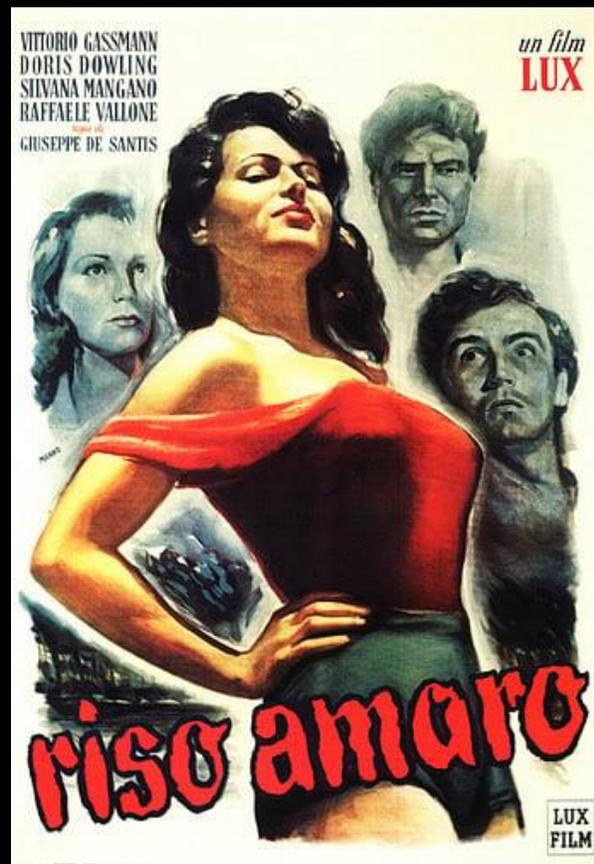


LUCHINO VISCONTI



Film del neorealismo

GIUSEPPE DE SANTIS



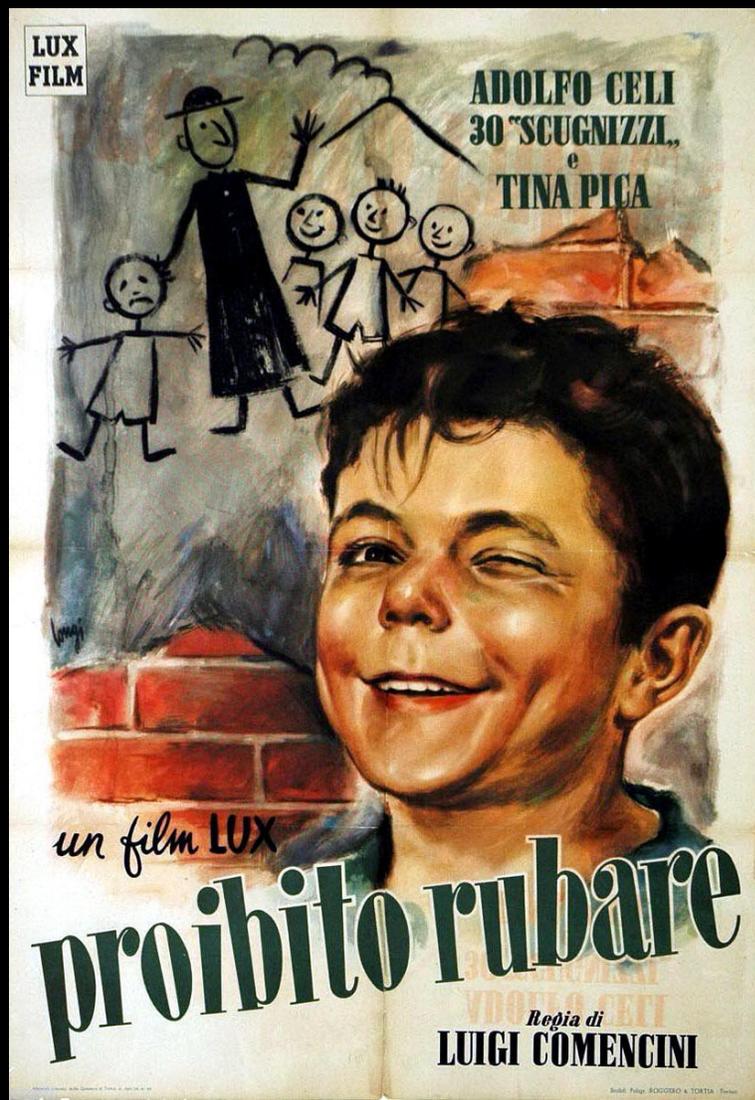
PIETRO GERMI



ALBERTO LATTUADA



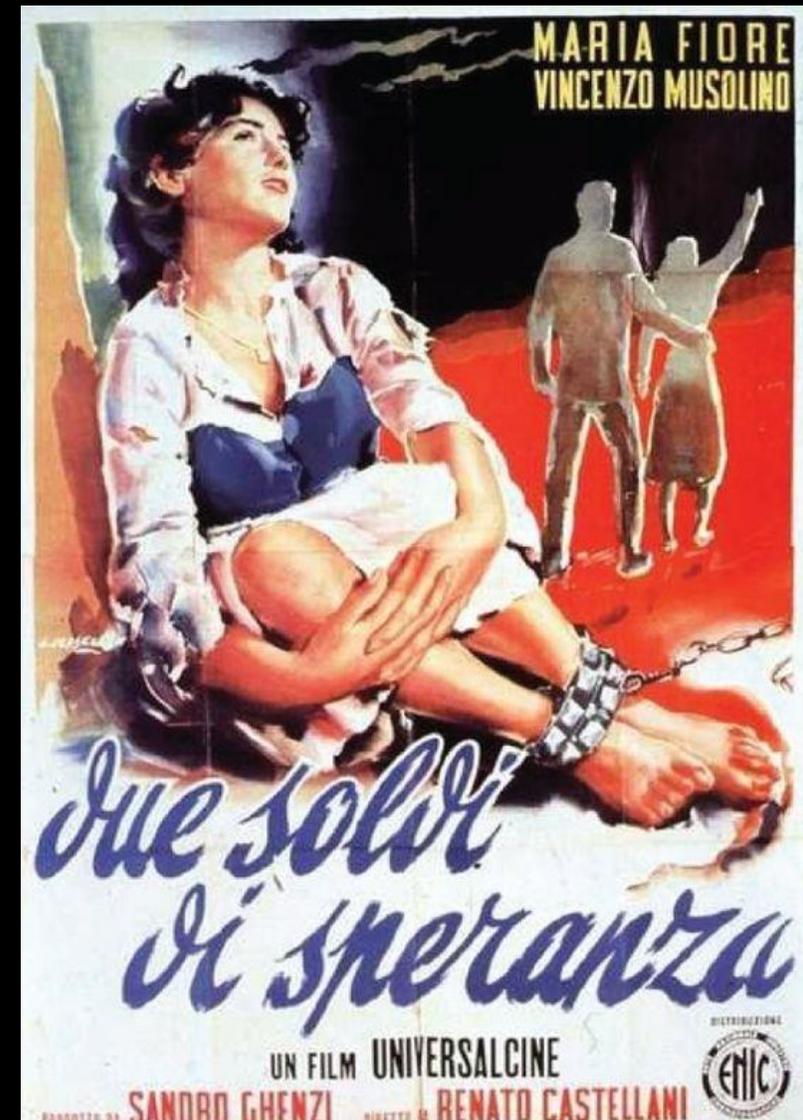
LUIGI COMENCINI



LUIGI ZAMPA



RENATO CASTELLANI



LUCIANO EMMER



Marcello Mastroianni - Lucia Bosè



PARIGI *di Scapriès* PARIGI

un film di Luciano Emmer

MASTROIANNI
BOSÈ

DVD

A movie poster for 'Parigi di Scapriès Parigi'. The title is written in a stylized, decorative font. Below the title, it says 'un film di Luciano Emmer'. At the bottom right, there are logos for 'MASTROIANNI BOSÈ' and 'DVD'.

LUCIA BOSÈ - COSETTA GRECO - MARCELLO MASTROIANNI
con la partecipazione straordinaria di EDUARDO DE FILIPPO

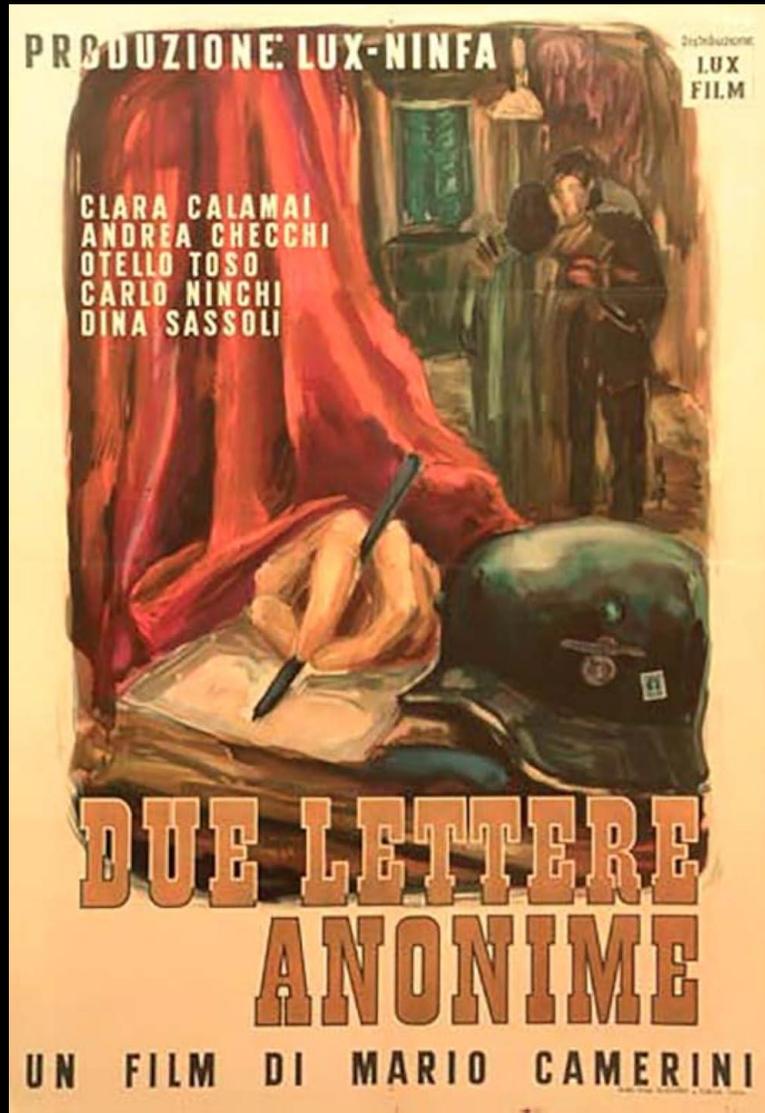


le Ragazze di Piazza di Spagna

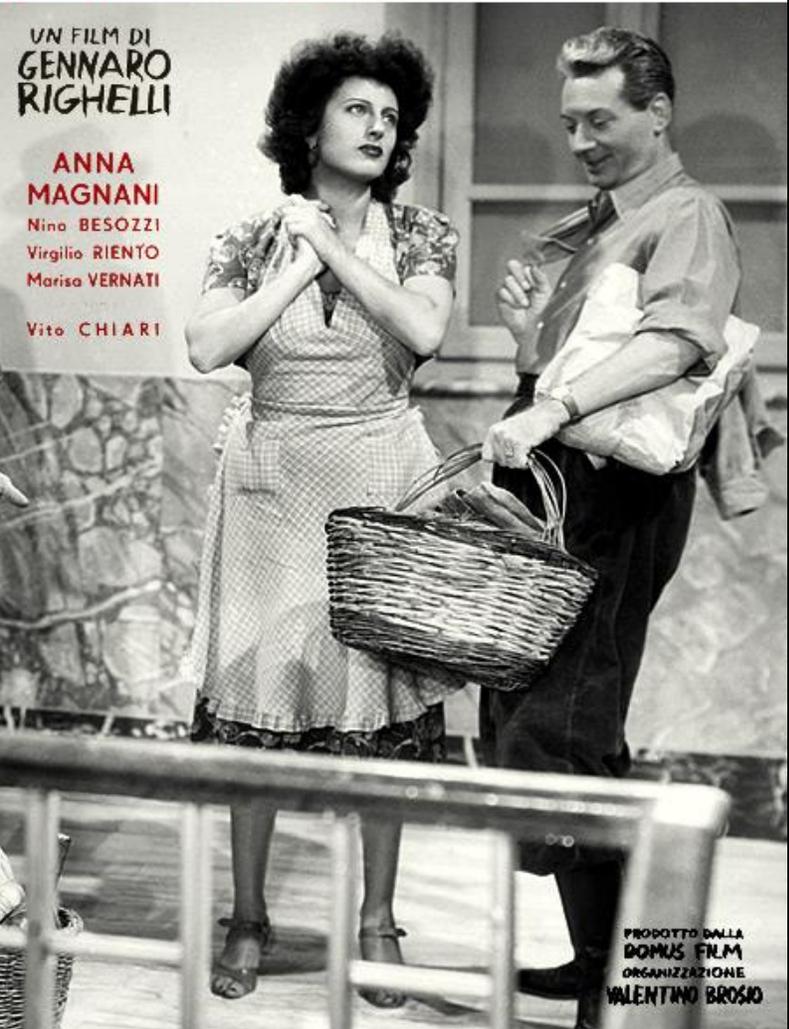
Regia: LUCIANO EMMER • Soggetto e sceneggiatura: SERGIO AMIDEI

A movie poster for 'le Ragazze di Piazza di Spagna'. The title is written in a large, elegant font. Below the title, it says 'Regia: LUCIANO EMMER • Soggetto e sceneggiatura: SERGIO AMIDEI'. There is a small logo on the left and right sides of the poster.

MARIO CAMERINI



LUX FILM **ABBASSO LA MISERIA!**



UN FILM DI
GENNARO RIGHELLI

ANNA MAGNANI
Nino BESOZZI
Virgilio RIENTO
Marisa VERNATI

Vito CHIARI

PRODOTTO DALLA
DOMUS FILM
ORGANIZZAZIONE
VALENTINO BROSIÒ

LUX FILM

MACARIO
VERA CARMÍ - NANDO BRUNO
CARLO CAMPANINI - ALDO TONTI
FOLCO LULLI - PIERO LULLI

COME PERSI LA GUERRA
Regia di CARLO BORGHESEO
LUX - R.D.I. Presentato da LUIGI ROVERE

UN FILM DI
STENO
e
MONICELLI

TOTO cerca casa
ALDA MANGINI - MARISA MERLINI - LIA WOLFESI
AROLDO TIERI - FOLCO LULLI

ATA

Stefania Parigi, *Neorealismo. Il nuovo cinema del dopoguerra*, Marsilio, Venezia 2014.



GRAZIE DELL'ATTENZIONE!

CI VEDIAMO IL 25 OTTOBRE ALLE ORE 16.00

